



gestire
natura 2000 in lombardia



After-LIFE Conservation Plan

Development of the strategy to manage the Natura 2000 network in the Lombardia Region

GESTIRE

LIFE+11 NAT/IT/44



Sommario

Premessa	3
1 Descrizione dell'area di progetto	3
2. Descrizione delle azioni	5
2.1 AZIONI PREPARATORIE	5
2.1.1 Creazione e funzionamento di un "gruppo natura 2000" (A2).....	5
2.1.2 Analisi delle misure regolamentari vigenti ed eventuali ipotesi di aggiornamento (A6).....	6
2.2 AZIONI CONCRETE	6
2.2.1 C.1 Formulazione delle misure di gestione per i siti senza un piani di gestione e delle misure necessarie alla interconnessione dei siti della rete.....	6
2.2.2 C.2 Elaborazione di un piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Lombardia nel periodo 2014-2020	7
2.2.3 C.3 Definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000 da parte dei cittadini e delle imprese	8
2.2.4 C.4 Stesura del documento programmatico per la gestione della rete Natura 2000 in Lombardia.....	9
2.2.5 C.5 Formulazione delle priorità di intervento e redazione del PAF	13
2.3 AZIONI DI MONITORAGGIO	13
2.3.1 D.1 Formulazione del programma di monitoraggio scientifico della rete	13
3. Azioni di comunicazione	15
3.1 E.3 Consultazione pubblica e coinvolgimento dei portatori di interesse.....	15
3.2 E.1 Sviluppo del piano di Comunicazione pluriennale	15
3.3 E.4 Campagna di informazione	16
3.4 E.5 Organizzazione di convegni, disseminazione dei risultati e realizzazione pannelli informativi	17
4. Relazioni tra le azioni del LIFE GESTIRE, le criticità e le modalità di risoluzione attraverso le azioni dell'IP 2020_tabella n.1	20

Premessa

LIFE GESTIRE fa parte degli 8 progetti LIFE+ finanziati nel 2011 per redigere o aggiornare i PAF e individuare una strategia integrata di RN2000 ponendo particolare attenzione alla ricerca di più fondi per la realizzazione delle azioni prioritarie del PAF.

A gennaio 2016 la Commissione Europea ha approvato il progetto LIFE integrato *Nature Integrated Management to 2020* (“**LIFE14 IPE/IT/018 – GESTIRE 2020**”) presentato da Regione Lombardia insieme con Comunità Ambiente (CA), Corpo Forestale dello Stato (CFS), Fondazione Lombardia per l’Ambiente (FLA), Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU), Ente Regionale Servizi Agricoltura e Foreste (ERSAF), World Wildlife Fund (WWF).

Il progetto, che durerà otto anni, rappresenta l’attuazione della strategia di gestione RN2000 di Regione Lombardia e del 30% del PAF.

Il Documento Programmatico del progetto LIFE GESTIRE “*Development of the strategy to manage the Natura 2000 network in the Lombardia Region*” è, a tutti gli effetti, l’*After-LIFE Conservation Plan* del progetto LIFE GESTIRE. A partire dallo scorso gennaio, la Regione Lombardia ha già iniziato ad implementare l’*After-LIFE Conservation Plan*, grazie ai contributi finanziari garantiti dal progetto integrato.

Tuttavia questo documento, l’*After-LIFE Conservation Plan*, ha lo scopo di mettere in relazione in modo sistematico i risultati delle azioni del LIFE GESTIRE con le azioni dell’IP GESTIRE 2020 al fine di comprendere le modalità con cui si è programmato di affrontare la gestione della Rete e le fonti di finanziamento a cui attingere per realizzarla.

1 Descrizione dell’area di progetto

Le Rete Natura 2000 della Regione Lombardia è costituita, ad oggi, da 242 siti la cui estensione è di 372.148 ha, pari al 15,60% del totale del territorio del regionale. I Siti Natura 2000 in Lombardia sono compresi in due regioni biogeografiche: la parte montuosa rientra nella regione biogeografica Alpina e consta di 114 siti, la porzione pianeggiante ricade nella regione biogeografica Continentale ed interessa 128 siti determinando una grande ricchezza di paesaggi naturali e di presenza di habitat e specie.

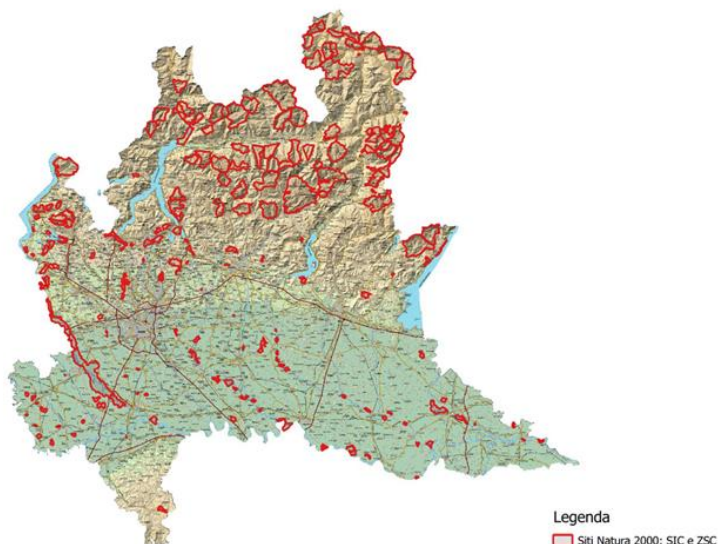
Tipologia Siti Natura 2000	Numero Siti	Superficie totale (ha)
SIC	193	224.194
ZPS	67	297.432
Totale Siti Natura 2000 (tenuto conto delle sovrapposizioni)	242	372.148

La trasformazione dei SIC in ZSC ai sensi dell’art. 4 della Direttiva 92/43/CEE è attualmente in corso (ad oggi già effettuata per 47 SIC) e si ipotizza possa concludersi entro il 2016. Inoltre il 97% dei siti Natura 2000 della Lombardia sono provvisti di misure di conservazione; di questi n. 136 siti (56%) sono provvisti di Piani di Gestione (117 piani).

I 56 Enti Gestori della Rete sono rappresentati da diverse tipologie di enti ovvero Parchi regionali, Provincie, Comuni, Comunità Montane, ERSAF, Corpo Forestale dello Stato, e altri¹.

Gli habitat comunitari all'interno dei siti della Rete Natura 2000 Lombarda, occupano una superficie pari a circa 172.000 ha nel territorio regionale, distribuendosi nelle due regioni biogeografiche Alpina e Continentale: circa 13.000 ha all'interno della regione continentale e circa 159.000 ha nella regione alpina.

La superficie dei 16 habitat "prioritari" presenti in Lombardia, ovvero ambienti che più di altri rischiano di scomparire a livello continentale, equivale a circa l'11% della superficie totale degli habitat di interesse comunitario.

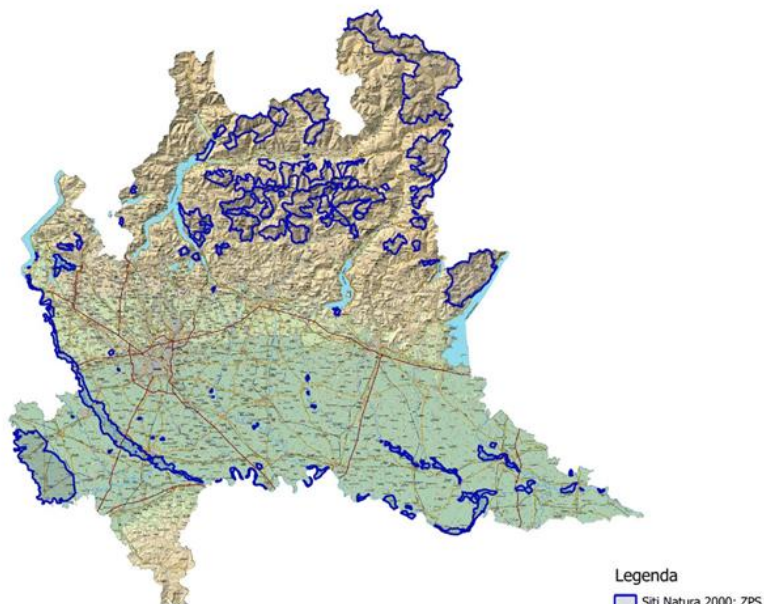


Nei siti Natura 2000 lombardi complessivamente sono state individuate 71 specie di interesse comunitario inserite nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (50 specie animali e 21 vegetali) oltre a 84 specie di uccelli inseriti nell'Allegato I della Direttiva 147/2009/CE "Uccelli".

Le specie comunitarie esclusive dei siti continentali consentono di attribuire a questa regione biogeografica un elevato valore naturalistico, che compensa il modesto numero di

habitat comunitari censiti.

L'analisi delle pressioni e minacce dei siti lombardi si è basata sui lavori svolti nell'ambito delle Azioni A.3 (*Raccolta di tutti i documenti per la gestione dei siti Natura 2000 nella regione*) e C.1 (*Formulazione delle misure di gestione per i siti senza un pdg e delle misure necessarie alla interconnessione dei siti della rete*) del Progetto LIFE GESTIRE. Nel primo caso si è provveduto alla raccolta di tutti i fattori individuati all'interno dei piani di gestione dei siti che ne erano provvisti al 31/12/2013 (136 Siti N2000); nel secondo, i fattori di pressione e minaccia sono stati individuati e condivisi con gli Enti Gestori nel corso della definizione delle misure di conservazione per i siti senza piani di gestione.



¹ Azienda Faunistico-Venatoria Valbelviso Barbellino, Città Metropolitana di Milano, Consorzio Parco Lago Segrino, Ente Gestore della Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola, Ente Gestore della Riserva Naturale Torbiere del Sebino, WWF -Oasi (RN Bosco WWF di Vanzago e RN Valpredina)

Dall'analisi generale emerge che le maggiori criticità per habitat e specie riguardano soprattutto categorie di pressioni e minacce riferibili al “disturbo antropico”, alla “modifica dei sistemi naturali”, con in subordine “processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)”, “l’agricoltura”, la “silvicoltura”, “l’utilizzo delle risorse biologiche diverso dall’agricoltura e selvicoltura”.

2. Descrizione delle azioni

I due output finali del progetto LIFE GESTIRE sono il Documento Programmatico che delinea la strategia di gestione della Rete e il PAF che indica le azioni prioritarie, tra quelle previste nel documento programmatico, da realizzare nel breve periodo comprensivo delle fonti di finanziamento per realizzarle.

Per poter redigere questi due documenti il progetto è stato suddiviso in azioni preparatorie, concrete, di monitoraggio e di comunicazione. I prodotti e i risultati di ognuno di queste sono stati inseriti e utilizzati per la formulazione dei due output.

2.1 AZIONI PREPARATORIE

Le azioni preparatorie erano finalizzate alla redazione di studi e documenti utili alla definizione della strategia di gestione. Sono stati analizzati i piani di gestione dei siti, individuate alcune best practices a livello nazionale ed europeo nella gestione di habitat e specie, calcolato il valore socioeconomico della rete regionale e prodotto uno studio sui *Green Jobs* legati a Natura 2000 di Regione Lombardia.

Tra le azioni preparatorie l’azione A2 “Creazione e funzionamento di un “gruppo natura 2000”” e l’azione A6 “Analisi delle misure regolamentari vigenti ed eventuali ipotesi di aggiornamento” saranno ulteriormente perfezionate e implementate nell’IP 2020.

2.1.1 Creazione e funzionamento di un “gruppo natura 2000” (A2)

Il Gruppo Natura 2000 costituito dai rappresentanti dei diversi assessorati regionali con competenze sui siti della rete Natura 2000 ha avuto il compito di garantire l’integrazione della strategia di gestione della rete Natura 2000 in Lombardia nelle varie politiche regionali e facilitare il dialogo tra i diversi assessorati. Il Gruppo Natura 2000 è stato responsabile del controllo della coerenza del Documento Programmatico per la gestione della rete Natura 2000 in Lombardia con le varie politiche regionali.

Le strategie e la correlazione con le azioni dell’IP2020

Il lavoro del gruppo N2000 continuerà nell’ambito del progetto IP 2020²(Azione A1 Programmazione delle attività di *capacity building*). Il gruppo sarà coordinato da un rappresentante della Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile e si riunirà almeno una volta l’anno e ogni volta che le necessità del progetto lo renderanno necessario.

Il Gruppo sarà l’organo di consultazione interno a Regione Lombardia per le varie attività previste dal progetto e il mezzo attraverso il quale le Direzioni Generali di Regione Lombardia, che attuano politiche o azioni di governance che interagiscono con RN2000, collaboreranno e si confronteranno. Il Gruppo Natura 2000 contribuirà:

- all’armonizzazione della legislazione inerente RN2000 e alla definizione di procedure di attuazione coordinate
- alla definizione di nuovi modelli di *governance*
- all’integrazione nella gestione di RN2000 delle molteplici politiche regionali
- all’incremento della *capacity building* rispetto alla gestione di RN2000

² Il progetto LIFE GSTIRE IP 2020 è stato approvato da Regione Lombardia con DELIBERAZIONE N° X / 4543 Seduta del 10/12/2015 a seguito della comunicazione da parte della Commissione del relativo finanziamento. I partner di progetto sono: ERSAF, FLA, LIPU, CFS, WWF, CA e RL come beneficiario coordinatore.

2.1.2 Analisi delle misure regolamentari vigenti ed eventuali ipotesi di aggiornamento (A6)

L'azione si è conclusa con la elaborazione di un rapporto *“Analisi delle misure regolamentari vigenti e eventuali ipotesi di aggiornamento”* in cui sono state evidenziate le difficoltà interpretative emerse nell'ambito della lettura della disciplina Rete Natura 2000, nei suoi vari livelli di normazione: comunitario, nazionale e regionale e dalla lettura congiunta delle varie normative settoriali che - a diverso titolo - si intersecano con la disciplina Rete Natura 2000. Ove possibile sono state suggerite soluzioni volte a chiarire la normativa attualmente in vigore o a suggerire miglioramenti della stessa. Nel corso della azione sono state rilevate alcune criticità di tipo strutturale tra cui la mancanza di specifiche figure professionali tecnico-scientifiche e giuridiche stabilmente rinvenibili presso le strutture amministrative degli enti competenti in RN2000 e il controllo dell'effettiva applicazione della normativa comunitaria, nonché quello della sanzionabilità dei comportamenti in violazione della stessa.

Le strategie e la correlazione con le azioni dell'IP2020

Dall'analisi dei prodotti e delle attività svolte durante l'azione si è rilevata in via prioritaria:

1. la necessità di mirare ad una gestione più efficiente e innovativa e aggiornata che coinvolga differenti attori a diversi livelli.
2. la necessità di una forte integrazione con le altre politiche regionali nella gestione delle Rete e una più strutturata attività di formazione ed educazione di tutte le persone che si occupano della rete incluso lo staff degli EEGG.

Per far fronte alle necessità individuate sono state definite nell'ambito del Documento Programmatico due strategie:

1. incrementare la *capacity building*
2. ottimizzare i modelli gestionali
3. armonizzare gli strumenti normativi diretti e indiretti di RN2000 a tutti i livelli

Nell'ambito della azione Programmazione delle attività di *capacity building* (azione A1) dell'IP 2020 saranno definiti i fabbisogni formativi necessari ad incrementare la competenza dei dipendenti degli Enti che si occupano dell'applicazione della normativa RN2000 e degli altri stakeholder identificati.

Per risolvere le antinomie e difficoltà di interpretazione della legislazione di RN2000 nell'IP 2020 è stata prevista l'azione *“Armonizzazione della legislazione inerente RN2000 e della sua attuazione”* (azione A3)

Si prevede quindi di avviare un dialogo con i soggetti che a vario titolo sono chiamati ad occuparsi delle discipline settoriali interessanti RN2000 al fine di condividere un percorso di lavoro che risponda alle criticità evidenziate tra le quali coordinamento delle procedure tra gli Enti Gestori di Regione Lombardia e tra questi e quelli posti a confine con particolare riferimento all'applicazione della valutazione di Incidenza prevista dall'art.6 della Direttiva Habitat.

Infine si proporranno puntuali modifiche/integrazioni delle norme che presentino criticità specifiche.

L'azione può inoltre rispondere alle criticità evidenziate dalla CE nell'EU PILOT 6730/14/ENV1.

2.2 AZIONI CONCRETE

2.2.1 C.1 Formulazione delle misure di gestione per i siti senza un piani di gestione e delle misure necessarie alla interconnessione dei siti della rete

Il prodotto finale di questa azione è stato il **Documento Unico di Pianificazione (DUP)** contenente:

- Le misure di conservazione per le specie e per gli habitat presenti nei 121 siti della Rete Natura 2000 ad oggi non ancora sottoposti a pianificazione;

- Le misure necessarie alla interconnessione dei Siti: *“la conservazione della connettività ecologica nel sistema natura2000 lombardo e il ruolo della rete ecologica regionale”*.

L'interconnessione dei siti è necessaria per trasformare gli spot di biodiversità (siti Natura 2000) in un sistema più complesso di salvaguardia della biodiversità (la Rete Natura 2000) caratterizzata da una maggiore resilienza ai fattori di stress.

Per la produzione del Documento Unico di Pianificazione è stato utilizzato il database di GESTIRE prodotto nell'ambito della azione A3 ed è stato attivato un processo di accompagnamento partecipato e diversificato con gli Enti Gestori dei siti privi del piano di gestione o Misure di Conservazione (29) e con gli enti con i piani di gestione in redazione (67). Il processo di partecipazione e condivisione ha visto la stretta collaborazione di 34 Enti Gestori e per i 29 siti senza piani di gestione sono stati trattati 32 habitat di Interesse Comunitario e 4 specie vegetali e 100 specie animali.

Il **Documento Unico di Pianificazione** che contiene oltre 5000 misure sito specifiche e le norme per la salvaguardia della rete è stato approvato con **Delibera di Giunta regionale X/4429 del 30 novembre 2015**.

Le strategie e la correlazione con le azioni dell'IP2020

La diversa tipologia degli Enti Gestori e delle differenti figure tecnico scientifiche presenti presso gli enti ha comportato disomogeneità nella redazione dei piani di gestione e difficoltà nella analisi quando si è trattato di uniformare per ogni specie e habitat le relative misure di conservazione. Il processo di condivisione e integrazione con gli Enti Gestori ha richiesto molto tempo. Nell'ambito di redazione del PAF è stato fatto un lavoro di omogeneizzazione delle Misure di Conservazione. Con il progetto IP2020 saranno attuate parte delle misure di conservazione individuate nella azione C1 e di quelle già presenti nei piani di gestione analizzati nell'ambito della azione A3 considerate prioritarie nel PAF.

2.2.2 C.2 Elaborazione di un piano finanziario per la gestione della rete Natura 2000 in Lombardia nel periodo 2014-2020

L'azione ha visto la realizzazione di tre diverse tipologie di attività che hanno portato alla realizzazione di:

1. Stima del costo annuale della rete Natura 2000 in Lombardia per il periodo 2014-2020 sulla base dei costi rilevati dal 2008-2011
2. Sintesi dei finanziamenti utilizzati nel periodo 2007-2013
3. Il rapporto sui possibili canali di finanziamento: Guida ai finanziamenti di Natura 2000 in Lombardia (<http://www.finanziamenti-naturachevale.it/il-portale/orientamento-ai-finanziamenti/>)
4. Un piano finanziario globale, relativo all'intera rete Natura 2000 regionale e a tutti gli interventi necessari per la gestione della rete nel periodo 2014-2020.

Per quanto riguarda i costi di gestione di RN 2000 in regione Lombardia nel periodo 2008-2011, ricavati da una indagine a tappeto effettuata attraverso la somministrazione di un questionario a tutti gli Enti Gestori, si è rilevato che la spesa media /ha nel periodo 2008-2011 è stata di 61,25 euro/ha e complessivamente di 20 milioni di euro/anno. Si stima per il periodo 2014-2020 una spesa tra i 26 milioni e i 31 milioni di euro all'anno.

I dati riguardanti la Sintesi dei finanziamenti utilizzati nel periodo 2007-2013 riportano un valore di 60.6 milioni di finanziamenti concessi ai vari enti regionali per progetti ed interventi con ricadute positive sulle aree Natura 2000 in Regione Lombardia. Il dato è molto positivo in termini quantitativi, tuttavia, analizzando ogni progetto si evince che solo una piccola percentuale di questi fondi è effettivamente destinata a interventi specifici di conservazione di habitat e di specie. Ciò diminuisce drasticamente l'efficacia di questi

fondi se li confrontiamo con i parametri fissati dalle direttive Habitat e Uccelli, nonché dagli stessi piani di gestione.

Il rapporto sui possibili canali di finanziamento futuri, che ha previsto uno screening approfondito di tutti i fondi disponibili anche in corrispondenza con le attività previste nel PAF, ha permesso di schematizzare tutte le informazioni che sono state poi sintetizzate e rese disponibili nella Guida ai finanziamenti, compresi quelli di tipo "integrativo" (PES ecc). La guida ai finanziamenti è stata poi la base per la creazione di un sito web dedicato che permette in modo semplice ed intuitivo di individuare tutti i finanziamenti disponibili per interventi specifici (**www.finanziamenti-naturachevale.it**).

Il Piano Finanziario (PF) consiste in una previsione basata sulla estrapolazione dei costi e ricavi passati e una stima ipotetica delle necessità di investimento (uscite) e disponibilità di fondi (entrate) futura.

Il PF è frutto di assunzioni e ipotesi relative alla volontà/necessità, data la disponibilità di fondi, di investire in RN2000. Va sottolineato che rimane comunque l'impossibilità di una previsione certa di ciò che potrebbe accadere in futuro in termini economici, politici ed ecologici. Per ovviare a questa problematica gli estensori del Piano Finanziario hanno convenuto di considerare alcuni driver specifici (fattori che influenzano entrate e uscite) e di definire tre scenari: pessimistico, intermedio, ottimistico. Si è quindi formulato un PF per ciascun scenario al fine di individuare un intervallo di valori alternativi corrispondenti a scelte strategiche e politiche diverse. Tra i driver proposti vi è l'approvazione del LIFE GESTIRE IP2020, la formazione e la *capacity building*, la monetizzazione dei servizi ecosistemi, il coinvolgimento del settore privato nella gestione e mantenimento dei siti RN2000.

Lo studio ha fornito le informazioni necessarie, specificatamente richieste nel format europeo per la redazione dei PAF; per quanto riguarda i finanziamenti utilizzati nel passato in RN2000 e le risorse finanziarie disponibili in futuro. Ha inoltre agevolato la stesura del progetto LIFE GESTIRE IP2020 per quanto riguarda la parte riguardante la individuazione dei fondi complementari.

Le strategie e la correlazione con le azioni dell'IP2020

Il lavoro di indagine presso gli Enti Gestori ha messo in evidenza diverse criticità gestionali riconducibili all'impianto di gestione di RN2000 in Regione Lombardia. Per esempio la eterogenità giuridica degli Enti Gestori ovvero parchi, comuni, provincie, comunità montane spesso influisce sia sul numero di personale affidato alla gestione dei siti sia sul loro livello professionale. Queste rilevazioni hanno rafforzato la necessità di definire come obiettivo strategico del Documento Programmatico il miglioramento della governance e dei modelli gestionali di RN2000 anche attraverso l'incremento della *capacity building*. L'attuazione di questa strategia avverrà attraverso l'azione A.1 Programmazione delle attività *di capacity building* e l'azione C2 *training of personnel* dell'IP2020.

Questa azione ha evidenziato inoltre la carenza conoscitiva e formativa da parte degli Enti Gestori nello sfruttare i finanziamenti per RN2000. Si prevede pertanto di incrementare la *capacity building* su questo tema nell'ambito del IP 2020 specificatamente attraverso l'azione C1 *attività di supporto al territorio da parte di tecnici facilitatori per il raccordo con le azioni di progetto e l'attivazione di fondi complementari*.

2.2.3 C.3 Definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000 da parte dei cittadini e delle imprese

Sono state realizzate due guide per la conservazione della biodiversità indirizzate ai cittadini e alle piccole e grandi imprese. Le guide offrono orientamenti sull'applicazione pratica delle disposizioni delle due direttive Natura (Uccelli e Habitat). Il documento rivolto ai cittadini fornisce informazioni sulla Rete Natura 2000 (che cos'è, quali sono i suoi obiettivi, quali sono le opportunità che offre ai cittadini e alle imprese, ecc...), contiene un focus sulla rete Natura 2000 in Lombardia e sul progetto LIFE GESTIRE. Il linguaggio è stato semplice e

facilmente comprensibile anche alle persone non addette al settore. Il documento rivolto alle imprese offre orientamenti sull'applicazione pratica delle disposizioni delle due direttive Natura (Uccelli e Habitat).

Le strategie e la correlazione con le azioni dell'IP2020

Nell'IP 2020 sono previste numerose azioni per comunicare l'importanza di RN2000 e degli interventi di conservazione per la tutela di habitat e specie. (*vedere 3. Azioni di comunicazione*)

2.2.4 C.4 Stesura del documento programmatico per la gestione della rete Natura 2000 in Lombardia

Il prodotto finale di questa azione è il **Documento Programmatico** per la gestione della rete Natura 2000 in Lombardia per il periodo 2014-2020. La Regione Lombardia ha voluto costruire la strategia per la gestione della Rete dei Siti Natura 2000 attraverso un percorso il più possibile partecipato. A questo scopo nell'elaborazione del programma di gestione sono stati coinvolti localmente i diversi portatori d'interesse rappresentati dalle amministrazioni locali, operatori del turismo, allevatori, agricoltori, cacciatori, rappresentanti del mondo ambientalista, della comunità scientifica e della società civile (Azione E3). Sono state coinvolte le Direzioni generali che in qualche modo hanno competenze nei siti Natura 2000 (azione A2). Uno degli scopi di questo ampio coinvolgimento è stato quello di porre le basi per una gestione polivalente (ossia che prenda in considerazione diversi aspetti del territorio e non solo la parte naturalistica) e condivisa dei siti della rete così come indicato nella definizione stessa di "gestione integrata".

Il Documento Programmatico è stato redatto con l'obiettivo di mettere a disposizione di *policy makers*, dirigenti e funzionari regionali e anche per i "non addetti ai lavori", un documento di facile consultazione che contenesse un quadro complessivo di informazioni intorno RN2000. Il documento si è basato sui risultati delle altre azioni di progetto in particolare le azioni A, C, D ed E.

Il documento inizia con un quadro normativo che tratta le normative regolamentari vigenti e le criticità riscontrate nella loro applicazione rilevate nella azione A6 di progetto.

Seguono una descrizione del modello di *governance* di RN2000 in Regione Lombardia, un quadro di riferimento ambientale comprensivo delle indicazioni delle pressioni e minacce di habitat e specie e della importanza della connessione dei siti RN2000, lo stato di conservazione e le misure di conservazione.

Dopo la parte conoscitiva il documento entra nel merito della strategia di gestione della rete fino al 2020 attraverso uno schema logico dove sono definiti gli obiettivi gestionali e le strategie per raggiungerli. Infine sono state individuate le **tipologie d'intervento** in grado di tradurre le strategie in linee operative per il raggiungimento dei diversi obiettivi strategici. La definizione delle tipologie d'intervento completa il quadro di riferimento necessario per poter costruire il programma di azione regionale, che è rappresentato dal *Prioritised Action Framework (PAF)* così come richiesto dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 8 della DH. Gli ultimi capitoli riguardano la coerenza del Documento Programmatico con il percorso dei Seminari Biogeografici, la gestione della Rete dopo il 2020 e la metodologia per il monitoraggio del Documento

Programmatico.



Lo schema 1 fornisce in modo sintetico le necessità emerse dai prodotti delle azioni e le strategie per sanarle.

SCHEMA 1

FABBISOGNI

1. necessità di una gestione più coordinata e partecipata che coinvolga i differenti attori, a diversi livelli, dotata di strumenti di gestione più efficienti, innovativi ed aggiornati

2. necessità di una più grande integrazione con altre politiche regionali nella gestione della Rete Natura 2000 e per attività di formazione ed educazione di tutte le persone che si occupano della Rete, incluso lo staff degli Enti Gestori

3. necessità di interventi finalizzati alla conservazione degli habitat con particolare riferimento a quelli esposti a maggiori rischi di interferenza antropica (come ad esempio gli habitat legati ad ambienti acquatici o a quelli che necessitano di mantenere pratiche agro forestali tradizionali), così come a specie di particolare importanza come le specie ombrello (quali ad esempio orso e lupo) o a quelle la cui conservazione è strettamente legata alla gestione del territorio (come anfibii, pipistrelli, ardeidi coloniali, rapaci), nonché a specie vegetali la cui conservazione è legata al mantenimento del patrimonio genetico delle specie o degli habitat

4. necessità di misure per far fronte al problema legato alla presenza di specie invasive e alloctone

5. necessità di attuare azioni di informazione e disseminazione concernenti argomenti correlati alla biodiversità e al significato della Rete Natura 2000, con particolare riguardo alla diffusione di specie alloctone invasive

6. necessità di una sorveglianza mirata per le minacce derivanti dalle attività umane che possano avere incidenza significativa sullo stato di conservazione dei Siti della Rete Natura2000, con particolare riferimento alle attività che implicano la trasformazione del suolo, l'uso delle risorse idriche, le attività ricreative

7. necessità di attivare azioni di connessione ecologica per il rischio di isolamento dei siti, in particolare di quelli localizzati nelle zone pianiziali

8. necessità di attivare un monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse Comunitario a livello regionale

9. necessità di considerare i potenziali effetti dei cambiamenti climatici su specie e habitat nella pianificazione della conservazione della natura a scala regionale

STRATEGIE

1.1 Incrementare la capacity building

1.2 Ottimizzare i modelli gestionali

1.3 Armonizzare gli strumenti normativi diretti e indiretti di RN2000 a tutti i livelli

1.4 Applicare modelli di sorveglianza sito e specie specifici

2.1 Realizzare le misure di conservazione previste per habitat e specie

2.2 Garantire la connessione ecologica, ove necessario, tra i siti RN2000 al fine di favorire la coerenza della rete.

2.3 Gestire le specie esotiche invasive o pericolose

2.4 Sperimentare e adottare misure atte a migliorare le condizioni idromorfologiche dei corpi idrici per favorire la conservazione di habitat e specie di interesse comunitario

2.5 Valutare lo stato di conservazione di specie e habitat, con applicazione del piano di monitoraggio anche attraverso percorsi innovativi, efficaci ed economici con particolare riferimento agli effetti dei cambiamenti climatici

3.1 Utilizzare sistemi innovativi di comunicazione che garantiscano l'efficacia del trasferimento delle informazioni

In particolare sono stati individuati **3 obiettivi strategici** per raggiungere l'**obiettivo generale** di "creare un sistema integrato di gestione di RN 2000 che garantisca il raggiungimento degli obiettivi di conservazione di cui alle direttive Habitat e Uccelli". I tre obiettivi strategici sono:

1. migliorare la *governance* e i modelli gestionali della RN2000
2. mantenere e migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie di RN2000
3. Incrementare la consapevolezza e l'informazione sul valore potenziale delle aree Natura 2000

SCHEMA 2

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI STRATEGICI	STRATEGIE
<p>Creare un sistema integrato di gestione di RN2000 che garantisca il raggiungimento degli obiettivi di conservazione di cui alle Direttive Habitat e Uccelli</p>	<p>1 Migliorare la governance e i modelli gestionali della Rete Natura 2000</p>	<p>1.1 Incrementare la capacity building</p> <p>1.2 Ottimizzare i modelli gestionali</p> <p>1.3 Armonizzare gli strumenti normativi diretti e indiretti di RN2000 a tutti i livelli</p> <p>1.4 Applicare modelli di sorveglianza sito e specie specifici</p>
	<p>2 Mantenere e migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie di RN 2000</p>	<p>2.1 Realizzare le misure di conservazione previste per habitat e specie</p> <p>2.2 Garantire la connessione ecologica, ove necessario, tra i siti RN2000 al fine di favorire la coerenza della rete.</p> <p>2.3 Gestire le specie esotiche invasive o pericolose</p> <p>2.4 Sperimentare e adottare misure atte a migliorare le condizioni idromorfologiche dei corpi idrici per favorire la conservazione di habitat e specie di interesse comunitario</p> <p>2.5 Valutare lo stato di conservazione di specie e habitat, con applicazione del piano di monitoraggio anche attraverso percorsi innovativi, efficaci ed economici con particolare riferimento agli effetti dei cambiamenti climatici</p>
	<p>3 Incrementare la consapevolezza e l'informazione sul valore/potenziale delle aree Natura 2000</p>	<p>3.1 Utilizzare sistemi innovativi di comunicazione che garantiscano l'efficacia del trasferimento delle informazioni</p>

Le azioni dell'IP2020 sono conseguenza dello sviluppo delle strategie individuate nel Documento Programmatico che, insieme con le misure di conservazione (tipologie di intervento), di priorità Alta e medio alta, segnalate dagli Enti Gestori, sono state inserite nel PAF.

2.2.5 C.5 Formulazione delle priorità di intervento e redazione del PAF

Per la redazione del PAF la Commissione Europea ha predisposto un apposito schema (*"Format for a Prioritised Action Framework (PAF) for Natura 2000 - for the EU Multiannual Financing Period 2014 - 2020"*). Il format prevede 25 categorie standard di intervento. Il PAF di Regione Lombardia ha assegnato ad ognuno di queste categorie più tipologie di intervento (intese come raggruppamento di misure) individuando parallelamente la correlazione con le strategie definite nel Documento Programmatico. Più precisamente alle strategie individuate nel Documento Programmatico sono state collegate le azioni prioritarie. La definizione del livello di priorità di ciascuna azione ha seguito un percorso "dal basso" ovvero sono state recepite le assegnazioni di priorità delle misure indicate nei Piani di gestione, nelle Misure di Conservazione e negli studi redatti da ogni Ente Gestore. Le azioni individuate per ciascun sito sono state integrate con alcune azioni da svolgere a livello regionale basate sulle criticità e fabbisogni riscontrati durante l'attuazione delle azioni di GESTIRE (vedi SCHEMA 1).

La Guida ai finanziamenti della azione C2 è stata un valido supporto alla redazione del PAF precisamente dove sono richieste, per ogni tipologia di intervento, le fonti di finanziamento.

Le strategie e la correlazione con le azioni dell'IP2020

La **tabella n.1.** indica in modo schematico le azioni del LIFE GESTIRE, le criticità e le modalità di risoluzione attraverso le azioni del LIFE IP2020 e i fondi per realizzarle.

Nell'ambito dell'IP2020, in otto anni di progetto, sarà attuato il 30% del PAF.

2.3 AZIONI DI MONITORAGGIO

2.3.1 D.1 Formulazione del programma di monitoraggio scientifico della rete

L'articolo 17 della direttiva Habitat impone agli Stati membri di produrre ogni sei anni una relazione sulla stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario all'interno del loro territorio, sulla base dei risultati del monitoraggio di cui all'articolo 11.

Il Programma di Monitoraggio è stato formulato in modo da rilevare ad intervalli prefissati, in maniera quantitativa, i parametri necessari alla definizione dello stato di conservazione degli habitat e delle specie, nonché di valutare l'effetto dell'attuazione degli indirizzi gestionali dei piani di gestione dei siti e della strategia per la gestione della rete Natura 2000 in Lombardia. Il programma è basato su metodi standardizzati e ripetibili che conducano a valutazioni comparative nel tempo e nello spazio, con cadenza stabilita, dei suddetti parametri. Si è inoltre tenuto in considerazione i programmi di monitoraggio specifici attualmente in corso a scala regionale, nazionale e continentale, nonché le indicazioni contenute nei rapporti prodotti dal progetto LIPU-MATTM "Valutazione dello stato di conservazione dell'avifauna italiana". Questa attività si è accordata con il lavoro in corso a livello nazionale nell'ambito della collaborazione tra MATTM e Regioni che prevede, in attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, la redazione di "Linee Guida per il monitoraggio".

Le strategie e la correlazione con le azioni dell'IP2020

I costi necessari all'implementazione dei monitoraggi, stimati pari a 1.500.000 € per campagna di rilevamento nell'ambito del "Piano Finanziario per la gestione della RN2000 in Lombardia nel periodo 2014-2020" nel LIFE GESTIRE, sono risultati particolarmente onerosi. È, quindi, emersa l'esigenza di elaborare e implementare una strategia di monitoraggio in grado di rendere concretamente ed effettivamente attuabile

il Programma di monitoraggio sia dal punto di vista tecnico/organizzativo sia dal punto di vista economico/finanziario.

Per far ciò appare di fondamentale importanza attivare un percorso innovativo che permetta di individuare e valorizzare le potenziali risorse presenti sul territorio coinvolgendo in modo fattivo non solo il personale tecnico degli Enti Gestori dei siti RN2000, ma quella parte della società civile sensibile ai temi della conservazione e della tutela della biodiversità, organizzata spesso in forme di associazionismo o impegnata nel volontariato in campo ambientale e molte volte detentrica sia di specifiche competenze che di importanti dati e informazioni sulla distribuzione di specie e habitat di interesse comunitario.

Attraverso l'azione D3 "Percorso innovativo per l'implementazione del Programma di monitoraggio di GESTIRE del progetto IP2020" la Regione intende proseguire con quanto iniziato in GESTIRE al fine di arrivare nel lungo periodo ad avere un sistema di monitoraggio regolare e standardizzato su tutta la rete regionale. Le attività di monitoraggio dovranno essere effettuate con le metodologie individuate in GESTIRE. I dati che riguardano la consistenza/densità della popolazione, areali di distribuzione e degli habitat e delle specie target confluiranno nel database dell'Osservatorio della biodiversità (ORBL) e concorreranno alla valutazione dello stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti in Lombardia. Inoltre per ogni intervento presente nell'IP 2020 su habitat e specie viene attuato un monitoraggio con specifici indicatori (azione D1 Monitoraggio dell'impatto ambientale del progetto)

L'azione D4 Monitoring of contribution of IP to the implementation of the PAF and PAF updating misurerà il contributo del progetto all'attuazione delle misure previste dal PAF, quale contributo diretto o indiretto alla gestione e valorizzazione della rete Natura 2000. Dal momento che l'IP2020 prevede l'implementazione di una porzione di PAF (30%) che sarà realizzata sia con i fondi LIFE che con quelli complementari (**vedi tabella n.1**) il monitoraggio si focalizzerà su questa porzione di PAF cercando di misurarne l'effettiva implementazione, per poi rapportarla alla più ampia strategia del PAF al fine di ricavare una misura di quanto l'IP2020 riuscirà effettivamente a realizzare dell'intero PAF.

Un'altra azione di progetto di tipo gestionale è l'azione D2 " Monitoraggio dell'impatto socioeconomico del progetto" che prevede un'altra attività di monitoraggio finalizzato a valutare l'impatto socio economico del progetto dell' IP2020. Verranno analizzati i risultati conseguiti dal progetto in rapporto ai fattori critici che li hanno determinati, anche per esprimere giudizi circa l'opportunità di replicare e diffondere gli interventi realizzati.

In particolare sarà monitorato l'impatto che avranno alcune azioni di intervento:

- la disponibilità degli agricoltori al cambiamento verso pratiche agronomiche sostenibili,;
- la percezione del valore dei siti protetti
- il grado di conoscenza da parte degli stakeholder locali dei comportamenti adeguati alle caratteristiche dei siti;
- l'accrescimento dell'occupazione legata allo sviluppo dei green jobs
- i risvolti economici generati dagli schemi di autofinanziamento e PES che saranno definiti ed applicati nel corso del progetto per migliorare l'efficacia di gestione della RN2000

Tutti i prodotti del Life GESTIRE sono scaricabili dal sito <http://www.naturachevale.it/it/il-progetto/documenti/>

3. Azioni di comunicazione

3.1 E.3 Consultazione pubblica e coinvolgimento dei portatori di interesse

La Regione Lombardia nella costruzione della Strategia per la gestione della Rete dei Siti Natura 2000 ha intrapreso un percorso il più possibile partecipato. A questo proposito nel LIFE GESTIRE è stata prevista questa azione che si è rivelata uno dei maggiori punti di forza del progetto. L'azione ha visto il coinvolgimento di 1719 portatori d'interesse, in 67 incontri, rappresentati da amministratori locali, operatori del turismo, allevatori, agricoltori, cacciatori, rappresentanti del mondo ambientalista, della comunità scientifica e della società civile. Il successo della azione è dovuto al fatto che il percorso e le tematiche sono state ritagliate sulle esigenze espresse dai vari stakeholders: valutazione Incidenza, risorse idriche, habitat e specie, capacity building, legislazione, aspetti finanziari, siti di confine, sanzioni e controlli, fruizione/tempo libero, gestione sostenibile dei rifugi. Una delle iniziative più importanti che hanno preso avvio dalla serie di incontri realizzati nel contesto dell'azione E3, è la proposta concordata con il sistema delle Università lombarde per promuovere la collaborazione e lo scambio di esperienze tra tutti coloro che si occupano di gestione, ricerca, formazione e progettazione sulle tematiche inerenti la biodiversità e RN2000, facendo così crescere complessivamente le competenze e professionalità di coloro che si occupano di Rete Natura 2000 in Regione Lombardia. Il risultato dei diversi incontri con le università è stato sintetizzato in un documento chiamato "BiodiversaMente".

Con il gruppo di lavoro sullo studio e la valutazione di incidenza, una delle tematiche che si è deciso di approfondire è stato prodotto il documento "Gestire la valutazione di incidenza : PUNTI CHIAVE PER I TECNICI".

È stato inoltre costituito il gruppo di lavoro sulla gestione alternativa dei conflitti in Rete Natura 2000, altro tema richiesto dagli stakeholder. Il gruppo ha lavorato per studiare la problematica della gestione dei conflitti al fine di facilitare la soluzione di contenziosi tra Enti Gestori e soggetti terzi una volta dovessero manifestarsi. Anche in questo gruppo è stato prodotto un documento di sintesi sul tema che propone alla regione di avviare una riflessione più approfondita delineando alcune possibili piste di lavoro.

Le strategie e la correlazione con le azioni dell'IP2020

Come più volte indicato nelle azioni in cui erano coinvolti gli stakeholder anche qui la carenza di competenze tecnico/scientifiche è una delle criticità maggiormente rilevate. Il miglioramento delle competenze dovrà essere una delle azioni che più di altre dovrà essere affrontata in futuro consapevoli che il loro miglioramento porti automaticamente ad una più efficace gestione di RN2000.

Nell'ambito della azione Programmazione delle attività di **capacity buiding** (azione A1) dell'IP 2020 saranno definiti i fabbisogni formativi necessari ad incrementare la competenza, la consapevolezza e l'attenzione dei dipendenti degli Enti che si occupano dell'applicazione della normativa RN2000 e degli altri stakeholder identificati.

L'attività di *capacity buiding* così come quella di altre azioni dell'IP2020 sarà facilitata dalla assunzione di 14 tecnici facilitatori laureati in discipline attinenti RN2000 che dovranno fungere da promotori e facilitatori per l'attivazione funzionale dei fondi complementari in sinergia con gli Enti Gestori (azione C1 *Attività di supporto al territorio da parte dei Tecnici facilitatori per il raccordo con le azioni di progetto e l'attivazione dei fondi complementari*)

3.2 E.1 Sviluppo del piano di Comunicazione pluriennale

Questa azione ha definito un piano pluriennale integrato di comunicazione per far conoscere ai diversi portatori d'interesse la Rete Natura 2000 della Regione Lombardia e l'importanza che questa riveste per la conservazione della biodiversità.

Il *concept* elaborato si muove attorno al tema del patrimonio naturale che ha la stessa importanza, per l'identità territoriale e anche per l'economia, del patrimonio artistico-culturale, ma molto meno conosciuto e valorizzato. Siamo abituati a riconoscere e riconoscersi nei monumenti storici e culturali che contraddistinguono i centri urbani e solo in pochissimi casi a riconoscersi nelle emergenze paesaggistiche. Al fine di attribuire lo stesso valore identitario agli elementi costitutivi delle biodiversità la *headline* proposta è stata:

“LOMBARDIA PATRIMONIO NATURALE DI BIODIVERSITÀ”

Per rafforzare la *headline* è stato inoltre elaborato un *body copy*

“Cosa sarebbe Milano senza il Duomo? Senza il suo patrimonio di storia, arte e cultura. E come sarebbe la Lombardia senza il suo patrimonio di flora e fauna. Tuteliamo insieme questo valore, impariamo a conoscere e proteggere il territorio lombardo e le 242 aree Natura 2000 della Lombardia. Vieni a scoprirle su naturachevale.it.” Il *body copy* è stato riproposto citando tre città diverse della Lombardia: Milano, Mantova e Pavia.



3.3 E.4 Campagna di informazione

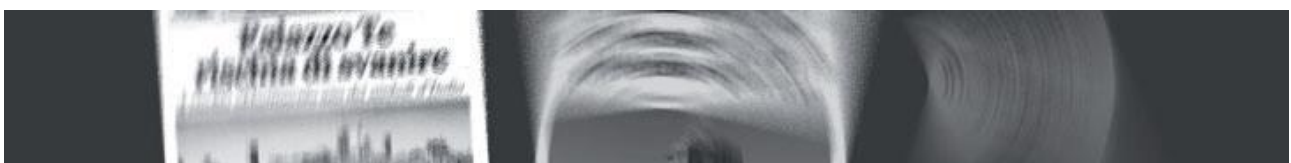
Il piano di comunicazione è stato concretamente messo in atto attraverso l'azione E4. L'azione si è così articolata:

- a) una campagna radio e/o tv su una o più emittenti radiofoniche/telesive private.
- b) una campagna banner su siti e portali;

c) attività di viral marketing e comunicazione su social network;

d) produzione e diffusione di materiali divulgativi sulla Rete Natura 2000.

L'attività di *marketing virale* si è basata su un'azione in varie località lombarde di distribuzione dei giornali tipo *free press* in cui si lanciava la notizia che da alcune città erano spariti dei monumenti. Le reazioni di passanti, lettori e curiosi sono stati documentati da una troupe di cameraman dedicata e utilizzate per un montaggio in post produzione che ha dato vita ad un video utilizzato per la diffusione attraverso i canali digitali. L'attività sopra descritta si configura propriamente come una iniziativa di *call to action* collegata al *contest fotografico*. Nel caso del *contest* è stato sfruttato principalmente *Instagram* attraverso il contest #naturachevale. Gli utenti dovevano fotografare un luogo, animale, pianta o un qualsiasi soggetto attinente i temi di Natura 2000 e pubblicarli su *Instagram* con l'hashtag #naturachevale.





3.4 E.5 Organizzazione di convegni, disseminazione dei risultati e realizzazione pannelli informativi

Sono stati realizzati:

- una conferenza stampa di presentazione;
- comunicati stampa periodici per illustrare le varie attività di progetto;
- un apposito press kit per la stampa contenente materiale informativo e documentazione filmata e fotografica sulla Rete Natura 2000 in Lombardia. Il Kit, realizzato in italiano e in inglese, è stato prodotto in 100 copie e distribuito ad altrettanti giornalisti;
- rassegna stampa e audio video contenenti rispettivamente tutti gli articoli, le news, i passaggi radiofonici e televisivi dedicati al progetto.
- un convegno internazionale a Bruxelles per illustrare i risultati del progetto e la metodologia utilizzata alle varie DG della Commissione Europea e ai rappresentanti degli altri paesi dell'UE.
- un convegno nazionale a Milano per la presentazione della strategia ai Ministeri competenti e alle varie Regioni, agli enti locali, alle associazioni ambientaliste e agli altri portatori d'interesse.

Soluzioni e previsioni future

L'attività di comunicazione prosegue con il progetto IP2020 utilizzando anche i materiali divulgativi del progetto GESTIRE rimasti disponibili dopo la campagna di distribuzione attuata durante il periodo di attuazione del progetto.

Per quanto riguarda il sito web si valuterà la possibilità di utilizzare in prima battuta il sito web di GESTIRE come base per implementare il sito web dell'IP2020 al fine di massimizzare la fruizione e la visibilità dei materiali già disponibili (azione *E1 realizzazione e aggiornamento del sito web del progetto*)

Si prevede la produzione e posizionamento di 100 pannelli informativi con informazioni generali su RN2000 e informazioni specifiche sui siti in cui verranno collocati.

Attraverso l'azione *E4 Divulgazione e disseminazione delle attività di crescita della capacity building e di innovazione della governance* dell'IP2020 si divulgheranno i prodotti elaborati nel corso delle azioni definite di sistema: *A1 Programmazione delle attività di capacity building*, *A2 Definizione di modelli di governance innovativi*, *A3 Armonizzazione della legislazione inerente RN2000 e della sua attuazione*, *A4 Definizione di procedure innovative per la sorveglianza mirata dei siti N2000* e nella seconda fase di progetto attraverso l'azione *C21 Sperimentazione di modelli di governance innovativi divulgando i risultati della sperimentazione dei modelli di governance*. Nelle azioni A1 e A2 sono previsti 5 workshop.

Il materiale che sarà distribuito riguarderà:

- materiali divulgativi sulle opportunità di formazione

- materiali divulgativi sui modelli di governance

In relazione alla azione *A4 sulla definizione di misure innovative per la strategia mirata dei siti* saranno distribuiti materiali divulgativi sui rischi e le minacce di RN2000.

In accordo con l'azione *A3 Armonizzazione della legislazione inerente RN2000 e della sua attuazione* verrà prodotto il "Manuale tecnico per la redazione degli studi di incidenza". Tale azione di disseminazione sarà coordinata con quella di aggiornamento professionale previste dalla azione *C2 Formazione del personale di progetto e dei soggetti esterni per aumentare la capacity building di N2000*.

Per quanto riguarda l'azione di comunicazione E5 essa prevede la disseminazione dei risultati della azioni *A6 Attività preliminari agli interventi di miglioramento della produzione delle specie forestali al fine di garantire la conservazione della biodiversità, A10 Piano d'Azione per la flora DH (II, IV) di Lombardia e progettazione di misure e interventi di conservazione, A17 Pianificazione e progettazione, come best practices, di interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, habitat a fisionomia erbacea e torbiere, C9 Realizzazione di interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, habitat a fisionomia erbacea e torbiere, come best practices, C12 Realizzazione miglioramenti strutturali ed ecologici nei querceti (Habitat 9160, 9190, 91AA*, 91F0, 91L0) come best practices, C13 Interventi di miglioramento compositivo, strutturale e di idoneità faunistica degli habitat forestali nel demanio regionale per la definizione di best practices, C14 "interventi di miglioramento della produzione di ecotipi e fenotipi resistenti di farnia (Quercus Robur L), al fine di garantire la conservazione della biodiversità specifica e degli habitat H 9160, 9190, 91L0, 91F0 ed istituzione della Riserva Biogenetica "Foresta Carpaneta"" e C 18 Conservazione ex-situ e reintroduzione di specie vegetali (All. II e IV DH) riguardanti azioni preparatorie e concrete di attuazione di misure di conservazione per habitat e specie. E' previsto il coinvolgimento della rete lombarda degli Orti Botanici, la realizzazione di percorsi didattici all'interno degli Orti, una mostra itinerante, 3 *display garden* collocati all'esterno in aree protette. Saranno poi divulgati i protocolli sulla gestione selvicolturale delle aree di raccolta seme e quelli di tutti i boschi di farnia di regione Lombardia, il piano di azione per la flora DH, piani di pascolamento, rapporto sui lavori conseguiti con le azioni concrete C9 e C12 per il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie, rapporto sui risultati conseguiti con l'azione C18 per il miglioramento dello stato di conservazione delle specie vegetali. Infine sarà fatta attenta divulgazione del documento finale della azione C13 dal titolo "protocolli gestionali e modelli colturali come best practices per la coltivazione di alcuni habitat e specie di interesse comunitario".*

L'azione E5 prevede inoltre la organizzazione di due eventi "*Forestry education*" e nel corso dell'ultima anno di progetto un *workshop multitasking* per presentare le azioni di conservazione e miglioramento di habitat e specie

L'azione E7 *Attività di divulgazione e disseminazione risultati per la conservazione dei Chiroteri e attivazione "Sportello pipistrelli"* prevede azioni di divulgazione sulle attività di conservazione dei Chiroteri:

- sportello pipistrelli
- 10 eventi bat night
- 6 incontri didattici nelle scuole
- 1600 copie della brochure divulgativa sul primo soccorso dei pipistrelli
- Workshop per divulgare l'Action Plan realizzato nella azione *A13 Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia e progettazione di misure e interventi di conservazione*

L'azione E.8 *Azioni per il miglioramento della conservazione di anfibi e rettili di interesse comunitario. Disseminazione dei risultati* ha come obiettivo il miglioramento della conservazione di anfibi e rettili di interesse comunitario attraverso anche attività specifiche di informazione. La diffusione dei risultati avverrà attraverso un depliant (circa 100.000 copie) in PDF scaricabile dal sito di "Gestire" e un manuale di buone

pratiche rivolto ad un pubblico generico. Infine, l'ultimo anno è previsto un incontro pubblico di presentazione dei risultati dell'azione C10 *Realizzazione interventi per il miglioramento dello stato di conservazione di Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus Bombina variegata, Salamandra atra ed Emys orbicularis* diretta alla conservazione degli anfibi.

Nell'ambito delle azioni sul ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN2000 è prevista una azione di promozione degli interventi di deframmentazione eseguiti durante il progetto attraverso almeno 24 incontri a livello territoriale almeno 2 incontri per ogni sede territoriale di Regione Lombardia, con la finalità di avviare un confronto fattivo con gli amministratori locali come "tavolo di confronto". Nelle aree di intervento definite nell'azione A5 *Pianificazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN2000* verranno organizzati almeno 20 specifici incontri con la popolazione e le Associazioni locali.

L'azione E.11 *Divulgazione delle informazioni sul problema delle specie alloctone* è finalizzata alla divulgazione della conoscenza delle problematiche legate alle specie alloctone, invasive e pericolose. Innanzitutto si metteranno a disposizione sul sito web i risultati della analisi dell'azione A7 *Definizione della strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone*, sono previsti inoltre 25 incontri sulla gestione dei conflitti sociali derivanti dalle attività di controllo e 10 articoli riguardanti le specie alloctone su testate locali.

Sempre con il fine di gestire le specie esotiche, invasive e pericolose, una delle principali minacce alla conservazione di habitat e specie in Lombardia, sarà predisposto nell'ambito della azione E12 *"Informazione e divulgazione dei rischi connessi all'introduzione delle specie alloctone ed invasive tramite traffico aereo dell'attività del presidio e dei risultati conseguiti"* un questionario da sottoporre a 1000 passeggeri aeroportuali per individuare le carenze informative e i bisogni di aggiornamento. Saranno prodotti 100.000 depliant e 100.000 volantini destinati ai passeggeri in partenza disponibili presso gli aeroporti. E' previsto un passaggio su emittenti locali con relativo servizio giornalistico e un passaggio annuale su emittenti al livello nazionale. Inoltre sarà prodotto uno *storybord* per spot relativo all'introduzione delle specie alloctone ed ai controlli effettuati in aeroporto, da trasmettere a proiezione ciclica sui monitor della società aeroportuale.

E' prevista anche una attività di formazione ai tour operator e alle agenzie viaggi attraverso un incontro annuo, a partire dal 4° anno di progetto.

Si valuterà la possibilità di partecipare congiuntamente a RL o altri Enti Gestori alla Borsa Italiana del Turismo (BIT), che si tiene ogni anno a Milano, con materiale informativo strutturato destinato ai passeggeri.

Inoltre saranno inseriti nel sito web dell'Aeroporto Orio al Serio, il primo aeroporto lombardo in cui partirà l'attività di presidio (azione A9 *Progettazione di un presidio integrato finalizzato al contrasto delle specie alloctone presso l'aeroporto internazionale "Caravaggio" di Orio al Serio (Bergamo)*), le informazioni essenziali sui pericoli dell'importazione, e un link che riporti al sito web del progetto IP2020.

Così come previsto dalla strategia del Documento Programmatico per raggiungere l'obiettivo di Incrementare la consapevolezza e l'informazione sul valore/potenziale delle aree Natura 2000 nella azione E13 *Strategia di comunicazione generale di progetto* è previsto un supporto specialistico per la gestione dei tavoli tematici di lavoro, per l'organizzazione degli Stati Generali di RN2000, per coordinare la strategia di comunicazione, per produrre testi e materiali di comunicazione.

Poiché la corretta comunicazione sulla biologia e sul comportamento delle specie, sulle possibilità di prevenzione dei danni e sulle soluzioni per una possibile convivenza con l'uomo, può contribuire alla maggiore accettazione e quindi alla sopravvivenza a lungo termine dei grandi carnivori, l'azione E.14: *Attività di divulgazione delle informazioni sul ritorno dei grandi carnivori* prevede una attività di informazione rivolta alla cittadinanza, agli amministratori locali, agli allevatori, agli agricoltori, agli Enti Gestori. In particolare nella

prima fase di progetto sono previste:

1. la messa a disposizione di dati e informazioni disponibili sui grandi carnivori su pagina web dedicata sul sito di progetto e sul sito di Regione Lombardia;
2. l'organizzazione di un momento di aggiornamento rivolto al personale dei partner, degli Enti Gestori di RN2000 e degli enti territoriali sulle tecniche di comunicazione, sulle esperienze di comunicazione relative ai grandi carnivori, sulla risoluzione dei conflitti in materia di gestione di grandi carnivori
3. il lancio di un sondaggio on line rivolto al pubblico generico al fine di avere informazioni sul livello di conoscenza delle specie e sulla percezione della loro presenza
4. redazione e la stampa di materiali di divulgazione, brochure e volantini, sulla presenza dei grandi carnivori in Regione, da distribuire a tutti gli enti territoriali e gli stakeholder e durante gli incontri.

Invece per ridurre il disturbo antropico a favore della avifauna nelle aree umide, nei greti e nelle aree di montagne soggette alla presenza di turisti il progetto attraverso l'azione *E.6 Azioni di informazione e sensibilizzazione a favore dell'avifauna* prevede una serie di attività. Per le aree umide verrà redatto un manuale di *best practices* per la creazione di strutture fruibili e metodologie per la minimizzazione del disturbo a carico dell'avifauna. Per i fruitori dei greti dei fiumi: pescatori, bagnanti, turisti affinché la problematica del disturbo venga attenuata sono previsti 25 incontri specifici.

Per quanto riguarda la prevenzione al disturbo della l'avifauna alpina si prevede di sensibilizzare guide alpine, gruppi CAI, maestri di sci e rifugisti con incontri specifici in loco dove saranno diffusi gadget e materiali di approfondimento.

Obiettivo dell'azione azione *E.9 Attività di divulgazione e disseminazione delle attività di conservazione del Gambero di fiume* è la divulgazione delle attività condotte e dei risultati ottenuti nell'ambito delle azioni preparatorie e concrete sulla conservazione del Gambero di Fiume. L'azione sarà implementata dagli Enti Gestori che predisporranno un piano di comunicazione locale all'interno del quale verranno definite le specifiche attività.

Infine l'azione *E.15 Diffusione dei risultati sperimentali per la valutazione del deflusso minimo dei corsi d'acqua idoneo alla conservazione di specie e habitat di interesse comunitario* prevede la realizzazione di una brochure divulgativa dei risultati conseguiti con l'applicazione della metodologia sperimentale a tutela degli ecosistemi torrentizi e fluviali ed in particolare di habitat e specie di interesse comunitario.

La brochure, indirizzata agli amministratori locali ed agli stakeholder, sarà prodotta in circa 5.000 copie cartacee e resa disponibile anche nel sito di progetto.

La presentazione dei risultati dell'azione *C7 "Applicazione sperimentale metodologia ad hoc per il deflusso minimo dei corsi d'acqua idoneo alla conservazione di specie e habitat di interesse comunitario"* sarà inoltre, garantita dall'organizzazione di un workshop in cui saranno inviati a partecipare tra gli altri, gli amministratori locali, le società che gestiscono le derivazioni idroelettriche, i progettisti ingegneri, architetti, paesaggisti.

Nella **tabella n.1** sono indicati, per ognuna delle azioni dell'IP2020, l'azione di comunicazione ad essa associata.

[4. Relazioni tra le azioni del LIFE GESTIRE, le criticità e le modalità di risoluzione attraverso le azioni dell'IP 2020_tabella n.1](#)

Table 1. Links between the actions of the LIFE GESTIRE project, the critical issues and how to solve them through the actions of the LIFE IP 2020 project

LIFE GESTIRE actions	Critical issues	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE I 2016 2018	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE II 2018 2023	LIFE IP2020 Communication actions	Funding	PHASE I e PHASE II 2016 2023	
A2 N2000 Group	Low participation and lack of expertise	A1 Planning of capacity building activities	IP2020 EAFRD CARIPLO FOUNDATION ESF	PHASE I	C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020 EAFRD CARIPLO FOUNDATION ESF GREEN AREAS	PHASE II	E4 Promotion of governance E10 Promotion of ecological connections	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II	
		C2 Training of personnel	IP2020 EAFRD CARIPLO FOUNDATION ESF	PHASE I	C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020 EAFRD CARIPLO FOUNDATION ESF GREEN AREAS	PHASE II	E10 Promotion of ecological connections	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II	
		A3 Integration and updating of legislation	IP2020	PHASE I							
		A2 Planning of innovative governance for the development of Natura 2000 sites	IP2020 ESF EAFRD	PHASE I	C21 Implementation of new governance model		PHASE II	E4 Promotion of governance	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II	

LIFE GESTIRE actions	Critical issues	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE I 2016 2018	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE II 2018 2023	LIFE IP2020 Communication actions	Funding	PHASE I e PHASE II 2016 2023	
A6 Analysis of the present regulatory measures and possible update	Lack of competent technical legal professionals	A1 Planning of capacity building activities	IP2020 EAFRD CARIPLO FOUNDATION ESF	PHASE I	C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020 EAFRD CARIPLO FOUNDATION ESF GREEN AREAS	PHASE II	E4 Promotion of governance	IP2020 CARIPLO FOUNDAT ION	PHASE I PHASE II	
		C2 Training of personnel	IP2020 ESF EAFRD CARIPLO FOUNDATION	PHASE I	C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020 EAFRD CARIPLO FOUNDATION ESF GREEN AREAS	PHASE II	E10 Promotion of ecological connections	IP2020 CARIPLO FOUNDAT ION	PHASE I PHASE II	
	Lack of controls of the effective implementation of Community legislation and penalties	A3 Integration and updating of legislation	IP2020	PHASE I							
		A4 Production of new surveillance protocols	IP2020 ESF EAFRD	PHASE I	C3 Implementation of new surveillance protocols C7 Implementation of the new methodology aimed at the survival of species of EU interest inside water bodies	IP2020 ESF EAFRD	PHASE II				PHASE II

LIFE GESTIRE actions	Critical issues	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE I 2016 2018	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE II 2018 2023	LIFE IP2020 Communication actions	Funding	PHASE I e PHASE II 2016 2023
C1 Development of the measures for the sites without a management plan and the measures for the connection of the network sites	Implementation of conservation PAF measures									
	Fragmentation	A5 Planning of actions for ecological connections	IP2020 EAFRD GREEN AREAS CARIPLO FOUNDATION	PHASE I	C4 Ecological connection measures C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020 EAFRD GREEN AREAS CARIPLO FOUNDATION	PHASE II	E10 Promotion of ecological connections	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II
C.2 Drafting of a financial plan for the management of the Natura 2000 network in Lombardy between 2014 and 2020	Lack of knowledge and skills of managing bodies to profit from funds for RN2000.	A1 Planning of capacity building activities	IP2020 EAFRD CARIPLO FOUNDATION ESF	PHASE I	C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020 EAFRD CARIPLO FOUNDATION ESF GREEN AREAS	PHASE II	E4 Promotion of governance	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II
		C2 Training of personnel	IP2020 ESF EAFRD CARIPLO FOUNDATION	PHASE I	C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020 EAFRD CARIPLO FOUNDATION ESF GREEN AREAS	PHASE II	E10 Promotion of ecological connections	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II

LIFE GESTIRE actions	Critical issues	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE I 2016 2018	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE II 2018 2023	LIFE IP2020 Communication actions	Funding	PHASE I e PHASE II 2016 2023
C5 PAF	Implementation of conservation measures (PAF)	A6 Study aimed at repopulation of forest species of EU interest	IP2020 EAFRD	PHASE I	A18 Planning of measures in privately-owned forest C14 Production of plants and repopulations of species of EU interest in forest	IP2020 EAFRD	PHASE II	E5 Information on habitat and plants	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II
		A 7 Drafting of the strategy to address alien species C5 Measures to limit the spread of alien species	IP2020	PHASE I				E11 Communication activities on alien species	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II
		A8 Planning of actions in forests of state property	IP2020 EAFRD	PHASE I	C13 Measures on forests of state property	IP2020 EAFRD	PHASE II	E5 Information on habitat and plants	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II
		A9 Planning and organisation of control office of the Orio Caravaggio airport	IP2020	PHASE I	C20 Functioning of the control office in the Orio Caravaggio airport		PHASE II	E12 Sensibilisation of tourists at the Orio Caravaggio airport	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II

LIFE GESTIRE actions	Critical issues	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE I 2016 2018	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE II 2018 2023	LIFE IP2020 Communication actions	Funding	PHASE I e PHASE II 2016 2023
C5 PAF	Implementation of conservation measures (PAF)	A10 Production of a regional action plan for plants of EU interest	IP2020	PHASE I	C18 Implementation of conservation measures for plants of EU interest C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020	PHASE II	E5 Information on habitat and plants	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II
		A11 Planning of actions directed at bird species	IP2020 EAFRD GREEN AREAS CARIPLO FOUNDATION	PHASE I	C15 Measures aimed at herons C16 Measures aimed at wetland birds C17 Measures aimed at birds living along rivers C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020 EAFRD GREEN AREAS CARIPLO FOUNDATION	PHASE II	E6 Communication on birds	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II
		A12 Planning of intervention on powerlines	IP2020	PHASE I	C19 Securing powerlines	IP2020	PHASE II	E6 Communication on birds	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II

LIFE GESTIRE actions	Critical issues	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE I 2016 2018	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE II 2018 2023	LIFE IP2020 Communication actions	Funding	PHASE I e PHASE II 2016 2023
C5 PAF	Implementation of conservation measures (PAF)	A13 Regional bats action plan	IP2020 EAFRD CARIPLO FOUNDATION GREEN AREAS	PHASE I	C8 Measures aimed at bats C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020 EAFRD CARIPLO FOUNDATION GREEN AREAS	PHASE II	E7 Communication on bats	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II
		A14 Plan on priority actions for 5 amphibian species	IP2020EAFRD	PHASE I	C10 Measures aimed at amphibians C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020EAFRDF ONDI GREEN AREASCARIPLO FOUNDATION	PHASE II	E8 Communication on amphibians	IP2020CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II
		A15 Study on populations of <i>Austropotamobius pallipes</i> C6 Actions for the conservation of <i>Austropotamobius pallipes</i> C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020	PHASE I	C7 Application of the new methodology for the survival of species of EU interest inside water bodies C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020	PHASE II	E15 Communication of results on the application of the new methodology for the survival of species of EU interest inside water bodies E9 Communication on <i>Austropotamobius pallipes</i>	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE II

LIFE GESTIRE actions	Critical issues	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE I 2016 2018	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE II 2018 2023	LIFE IP2020 Communication actions	Funding	PHASE I e PHASE II 2016 2023
C5 PAF	Implementation of conservation measures (PAF)	A16 Extension to the entire regional territory of the large carnivores strategy	IP2020	PHASE I	C11 Measures aimed at large carnivores	IP2020	PHASE II	E14 Communication activity on large carnivores	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II
					A17 Technical blueprints for intervention aimed at grasslands and bogs C9 Interventions on grasslands and bogs C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020 EAFRD	PHASE II	E5 Information on habitat and plants	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II
					A18 Planning of measures in privately-owned forest C12 Actions in privately-owned forest C1 Support to the complementary actions by facilitators	IP2020 EAFRD		E5 Information on habitat and plants	IP2020 CARIPLO FOUNDATION	PHASE I PHASE II

LIFE GESTIRE actions	Critical issues	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE I 2016 2018	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE II 2018 2023	LIFE IP2020 Communication actions	Funding	PHASE I e PHASE II 2016 2023
C5 PAF	Implementation of conservation measures (PAF)				A19 Setting up of a methodology to evaluate the survival of species of EU interest inside water bodies C7 Application of the new methodology for the survival of species of EU interest inside water bodies	IP2020	PHASE II			
		D4 Monitoring of contribution of IP2020 to the implementation of the PAF and updating of PAF	IP2020							PHASE I PHASE II
		D2 Monitoring of project's social-economic impact	IP2020							PHASE I PHASE II

LIFE GESTIRE actions	Critical issues	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE I 2016 2018	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE II 2018 2023	LIFE IP2020 Communication actions	Funding	PHASE I e PHASE II 2016 2023
D.1 Development of the scientific monitoring programme for the Natura 2000 regional network	Lack of information on habitats and species throughout the region and high costs of actions	D1 Monitoring of the environmental impact of the project	IP2020							PHASE I PHASE II
	Lack of information on habitats and species throughout the region and high costs of actions	D3 A new approach for the implementation of the GESTIRE monitoring plan	IP2020							PHASE I PHASE II
E1 Drafting of the multi-annual communication plan		E1 Website E2 Notice boards E13 General communication	IP2020 CARIPLO FOUNDATION							PHASE I PHASE II
E3 public consultation and stakeholders involvement	Lack of expertise on the part of the managing bodies of RN2000 and fragmentaion of responsibilities	A1 Planning of capacity building activities	IP2020 EAFRD CARIPLO FOUNDATION ESF	PHASE I						

LIFE GESTIRE actions	Critical issues	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE I 2016 2018	LIFE IP2020 actions	Funding	PHASE II 2018 2023	LIFE IP2020 Communication actions	Funding	PHASE I e PHASE II 2016 2023
E3 public consultation and stakeholders involvement	Lack of expertise on the part of the managing bodies of RN2000 and fragmentaion of responsibilities	C2 Training of personnel	IP2020 EAFRD ESF CARIPL FOUNDATION	PHASE I						
E4 Communication campaign		E1 Website E2 Notice boards E13 General communication	IP2020 CARIPL FOUNDATION							PHASE I PHASE II
E5 Organization of meetings, communication of results and preparation of information posters		E13 General communication	IP2020CARIPL O FOUNDATION							PHASE I PHASE II